



STUDENTI E INSEGNANTI

Sviluppo sostenibile, se ne parla a Mezzana

La sostenibilità e le sue contraddizioni. Di questo si parlerà al Centro professionale del verde di Mezzana giovedì 16 maggio dalle 9 in occasione di una giornata per giovani e insegnanti.

L'iniziativa è promossa dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (Suffp) in collaborazione con éducation21, centro nazionale di competenza e prestazioni per l'educazione allo sviluppo sostenibile, e con il sostegno di BancaStato.

L'evento coinvolgerà studenti e insegnanti in una riflessione sull'educazione allo sviluppo sostenibile: i partecipanti, dopo aver ascoltato delle testimonianze, saranno coinvolti in atelier sul pensiero sistemico e si confronteranno in una passeggiata partecipativa con lo scopo di riflettere sulle sfide, le difficoltà e i vantaggi di implementare a scuola e in classe l'educazione allo sviluppo sostenibile con le sue competenze specifiche. Al termine della giornata, studenti e insegnanti dialogheranno: i primi racconteranno come desiderano apprendere le competenze messe in gioco, mentre gli altri condivideranno modalità apprese o già utilizzate per insegnare le competenze stesse.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ha accoltellato l'amico: 'Cercavo di difendermi'

Sospeso il processo contro la 43enne che, il 17 febbraio 2023, colpì l'uomo in un appartamento di Mendrisio. La Corte chiede un complemento di perizia

di Prisca Colombini

Deve rispondere di tentato omicidio intenzionale la 43enne a processo da ieri davanti alla Corte delle Assise criminali presieduta dal giudice **Amos Pagnamenta** (a latere Aurelio Facchi e Renata Loss Campana). Dopo l'interrogatorio della donna, la Corte si è riunita in camera di consiglio e ha sospeso il dibattimento in attesa di una valutazione della situazione attuale dell'imputata. «Sulla base del verbale odierno sono emerse diverse perplessità – ha spiegato il giudice –. Tenuto conto che, dopo un anno e due mesi, l'imputata non è più dipendente da sostanze, ci sono fondate ragioni per credere che la misura stabilita dalla perita, un trattamento stazionario per la cura della tossicodipendenza, non sia adatta. Vi sono però altre patologie, già evidenziate dalla perizia, da curare». L'esperta dovrà quindi valutare l'attuale situazione dell'imputata e stabilire quale sia la patologia principale su cui intervenire e come curarla. Il dibattimento è quindi sospeso e verrà riconvocato nelle prossime settimane.

La lite nella notte

I fatti sono avvenuti il 17 febbraio dell'anno scorso in un appartamento di via Lanz, a Mendrisio. La vittima – «ci frequentavamo, avevamo una relazione libera» – è stata colpita all'addome e nella

parte alta del torace con un coltello per tagliare il pane. La vita del 41enne portoghese, si legge nell'atto d'accusa, non è mai stata concretamente in pericolo, ma, considerata l'arma usata e le zone colpite, le ferite avrebbero potuto rivelarsi potenzialmente letali.

Quella sera la vittima ha raggiunto l'appartamento della 43enne: entrambi erano «un po' fuori»; l'imputata ha ammesso di avere assunto sostanze e aver bevuto vodka. «Dovevo andare in comunità, non volevo più stare con lui perché rivevo mio figlio – ha detto la donna rispondendo alle domande del giudice –. Lui si è arrabbiato, ha tirato un pugno sul tavolo e mi sono spaventata perché è grosso». L'imputata ha poi raggiunto la cucina, dove ha preso il coltello («la prima cosa che ho trovato»), ed è tornata in salotto. «Gliel'ho fatto vedere per fare la dura, lui mi ha spinto ed è partito tutto. Continuava a mettermi le mani addosso: ho cercato di difendermi». Ad armare l'imputata non ci sarebbero stati motivi di gelosia («era lui che mi seguiva»). A mente della donna, il ferimento «alla mano» sarebbe avvenuto durante il tentativo dell'uomo di disarmarla. L'uomo si è in seguito «legato le mani» e ha lasciato l'appartamento. «Sulle scale non c'era sangue, non sapevo che si fosse tagliato». Nell'appartamento «c'era sangue, ma non sapevo da dove veniva: se mi avesse detto di chiamare i soccorsi – la 43enne deve rispondere anche di omissione di soccorso, ndr – lo avrei fatto, sono buona come il pane». Prima dell'arrivo della polizia la 43enne si è messa a pulire. «L'ho fatto d'istinto, non sono abituata a vedere sangue in casa mia».

Una vicina di casa ha dichiarato di aver sentito l'imputata urlare 'ti ammazzo'. Il giudice ha quindi voluto sapere se durante la lite la donna ha effettivamente pronunciato minacce di morte. «Può essere – ha ammesso la 43enne –. Quando sono arrabbiata dico tante cose ma non ho mai ammazzato né picchiato nessuno. Se l'ho fatto è perché lui mi stava offendendo». Quando



L'imputata deve rispondere del reato principale di tentato omicidio intenzionale

TL PRESS/ARCI/BCD

la polizia ha raggiunto l'appartamento di via Lanz, la donna avrebbe chiesto se l'uomo fosse ancora vivo. «Non ricordo», è stata la risposta data in aula.

'Rivoglio mio figlio'

Nell'atto d'accusa della procuratrice pubblica **Anna Fumagalli** compaiono anche una serie di reati progressi, come la violazione del dovere di assistenza o educazione. «Da quando mi hanno tolto mio figlio ho commesso errori e ho perso il controllo: non l'ho protetto a sufficienza». Il giudice ha fatto notare all'imputata che il figlio in tenera età è stato trovato positivo a cocaina, an-

estetici e caffeina. «Un amico di famiglia fumava in casa. Ogni tanto prendevo qualche pastiglia a base di oppiacei: mi hanno detto che potrebbero aver raggiunto il sangue di mio figlio attraverso il mio sudore». L'imputata ha più volte ribadito di «rivolgere mio figlio» e di «essere favorevolissima alle cure: sono pronta a tutti i controlli, stare tutto il giorno in cella senza fare nulla è disumano. Sono sempre stata una pazza, una mamma può sbagliare ma non può essere condannata a vita». La donna è difesa dall'avvocato **Roberto Rulli**; l'uomo, vittima dell'accoltellamento, si è costituito accusatore privato ed è rappresentata dall'avvocato **Arturo Garzoni**.

STUDENTI E INSEGNANTI

Sviluppo sostenibile, se ne parla a Mezzana

La sostenibilità e le sue contraddizioni. Di questo si parlerà al Centro professionale del verde di Mezzana giovedì 16 maggio dalle 9 in occasione di una giornata per giovani e insegnanti.

L'iniziativa è promossa dalla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (Suffp) in collaborazione con education21, centro nazionale di competenza e pre-

stazioni per l'educazione allo sviluppo sostenibile, e con il sostegno di BancaStato. L'evento coinvolgerà studenti e insegnanti in una riflessione sull'educazione allo sviluppo sostenibile: i partecipanti, dopo aver ascoltato delle testimonianze, saranno coinvolti in atelier sul pensiero sistemico e si confronteranno in una passeggiata partecipativa con lo scopo di riflettere sulle sfide, le difficoltà e i vantaggi di implementare a scuola e in classe l'educazione allo sviluppo sostenibile con le sue competenze specifiche. Al termine della giornata, studenti e insegnanti dialogheranno: i primi racconteranno

come desiderano apprendere le competenze messe in gioco, mentre gli altri condivideranno modalità apprese o già utilizzate per insegnare le competenze stesse.

MENDRISIO

In gita in Val Onsernone e Centovalli con la Sat

Si terrà sabato 13 aprile la prossima uscita della Sat Mendrisio. La sezione della società alpinistica prevede infatti un'escur-

sione lungo il sentiero delle Vose, che unisce le Cenovalli alla Val Onsernone. L'itinerario segue il tracciato della vecchia mulattiera che permetteva il collegamento tra le due valli in un ambiente ricco di interessanti testimonianze, con visita guidata al museo di Onsernone. La difficoltà della gita è T2. Le iscrizioni sono da fare entro mercoledì 10 aprile. Per questo, e per tutte le altre informazioni relative al percorso, all'orario, al luogo di partenza e al tempo di percorrenza, chiamare lo 076 692 88 33 o scrivere a lussy68@blumail.com, alla signora Lucia Beretta Piccoli.

Cinema Teatro - Chiasso

laRegione eventi



Cinema Teatro Chiasso

In scena ad aprile e maggio 2024

www.centroculturalechiasso.ch

Orari biglietteria:

mercoledì-venerdì

ore 17:00-19:30

sabato

ore 10:00-12:00

ore 17:00-19:30

cassa.teatro@

chiasso.ch

T +41 (0)58 122 42 72

biglietti da

20 a 38 CHF/€

studenti academie

e scuole di musica

e danza 15 CHF/€

ticketcorner+



L'Oiseau de feu – Boléro

Le Ballet de l'Opéra Grand Avignon

direttore artistico

Emilio Calciagno

musiche

I. Stravinskij, M. Ravel

coreografie

Edouard Hue, Hervé Koubi

Domenica / ore 20:30

14.04.24



Prog Legends

The Great Progressive Rock Show

musiche di

Genesis, Emerson Lake

& Palmer, Yes, King

Crimson, Pink Floyd,

Jethro Tull, Rush

e molti altri

voce Fabio Dessi

chitarra Marco Baldi

pianoforte, tastiere

Marco Zago

chitarra, basso

Lorenzo Di Prima

batteria Andrea

Cecchetto

Domenica / ore 20:30

05.05.24

in collaborazione con

CHIASSO LETTERARIA



Serena Dandini in

Vieni avanti cretina. NEXT!

Varietà ideata

e condotta da

Serena Dandini

Sabato / ore 20:30

18.05.24



centro culturale chiasso

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro

chiasso teatro